

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Banche, ricavi record nel terzo trimestre. I prestiti crescono in Europa ma non in Italia

Per i primi cinque gruppi italiani il terzo trimestre si chiude con ricavi e utili in forte crescita. Ma gli impieghi continuano a calare, a differenza di quanto avviene nel resto d'Europa, mentre aumentano le commissioni. Colombani: "Servono politiche di offerta del credito mirate a stimolare investimenti per la trasformazione dei sistemi produttivi e modelli di consulenza orientati al miglior interesse della clientela"

Ricavi ancora da record nel terzo trimestre del 2024 per i primi cinque gruppi bancari italiani, ma il credito segna un'ulteriore battuta d'arresto. Nonostante i tassi di politica monetaria in calo e la dinamica degli impieghi in contrazione (- 2,1%), gli interessi netti segnano un deciso aumento (+ 7%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se si considerano gli impieghi al netto dei pronti contro termine alla clientela, che rappresentano effettivamente i prestiti all'economia reale, alle famiglie e alle imprese, la riduzione è del - 3,8% in un anno (nel dato non rientra Bper, che non fornisce informazioni a tal proposito). È quanto emerge dall'analisi condotta dalla Fondazione Fiba di First Cisl.

La riduzione degli impieghi

Gli impieghi risultano in calo costante da nove trimestri consecutivi per un totale di oltre 94 miliardi (- 7,8%), mentre a livello europeo le banche significant negli stessi trimestri, non considerato l'ultimo chiuso alla fine di settembre, perché non ancora pubblicato da Bce, evidenziano complessivamente un incremento del 3%. Le commissioni nette danno ancora più forza alla crescita dei ricavi con un incremento del 7% e un ammontare pari all'1% (su base annua) del totale dell'attivo. Si conferma, sotto questo aspetto, il trend che vede le banche italiane performare molto meglio della media delle concorrenti europee per quanto riguarda il peso delle commissioni sul totale degli attivi.

Costi stabili e produttività in crescita

A fronte di costi operativi sostanzialmente stabili, la redditività è sostenuta anche dal permanere delle rettifiche su crediti su valori eccezionalmente bassi, con un'incidenza sugli impieghi di 23 punti base. Si arriva così ad un risultato netto complessivo dei 9 mesi di oltre 19 miliardi, in crescita del 22,4% rispetto al 30 settembre 2023, con un Roe del 15,7%.

Si registra inoltre un contenuto aumento del costo del personale (+ 2%), nonostante gli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Incide, a questo riguardo, il calo del numero di occupati (- 2,03%). Continua la chiusura degli sportelli (225 quelli chiusi nel periodo).

In termini di efficienza segnano valori record gli indicatori costo personale/proventi operativi (25%) e cost/income (40,1%), quest'ultimo ben inferiore alla media dei maggiori gruppi europei (53,2%). Balzano in avanti anche gli indici di produttività: il margine primario pro capite sale del 9,8%, con commissioni per dipendente in crescita del 9,8%, e il risultato di gestione pro capite registra un rialzo del + 14,2%.

Crediti deteriorati sotto controllo

Altro punto di forza è la qualità del credito, con un'incidenza minima dei crediti deteriorati netti (1,4%) e con la forte contrazione dei crediti stage 2 (- 21,3%). Resta elevata la patrimonializzazione: il Cet1 ratio è in leggero incremento (dal 14,92% al 15,19%), favorito anche da una diminuzione degli Rwa, le attività ponderate per il rischio, più che proporzionale rispetto al calo degli impieghi dal 31 dicembre 2023.

Sostanzialmente stabile la raccolta diretta (+ 0,6%) mentre è in aumento la raccolta indiretta (+ 8,5%) che beneficia del buon andamento dei mercati finanziari.

Colombani: servono politiche di offerta del credito ad hoc e nuovi modelli di consulenza

“La discesa del credito si sta consolidando come un fenomeno peculiare del sistema bancario italiano. La contrazione degli impieghi da parte dei grandi gruppi

non trova infatti riscontro tra le banche *significant* del resto d'Europa. È un segnale di allarme, vista l'entità della riduzione e la persistenza del trend, che non può essere spiegato solo con l'andamento non brillante del ciclo economico, ossia con la diminuzione della domanda di credito. Infatti, la situazione economica anemica riguarda tutto il continente. Ne discende che la principale motivazione del preoccupante disimpegno delle banche dal credito - sottolinea il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** - consiste nell'aumento dell'avversione al rischio da parte delle banche”.

“Eppure - prosegue Colombani - il margine di gestione del denaro è addirittura in aumento e non ci sono all'orizzonte rischi di peggioramento della qualità del credito, che oggi è davvero ottimale: Npl stabili, costo del credito bassissimo, crediti stage 2 in calo significativo. In questo quadro molto positivo, è altresì evidente la strategia delle big volta ad aumentare le commissioni, specie da servizi di investimento. Lo testimoniano l'affermarsi di modelli di banca assicurazione, il potenziamento dell'*asset management* e la dichiarata volontà di puntare sul *wealth management*.”

“Le commissioni nette su base annua rappresentano l'1% degli attivi, una misura ben superiore alla media delle banche europee ed in particolare delle banche francesi, spagnole e soprattutto tedesche. Ci sono, quindi, le condizioni ideali, da una parte, per attuare condizioni di offerta del credito mirate a stimolare investimenti per la trasformazione dei sistemi produttivi e dall'altra - conclude Colombani - a realizzare modelli di consulenza che siano orientati a perseguire il miglior interesse di tutta la clientela e non condizionati dai margini sui singoli prodotti finanziari collocati”.

Roma, 8 novembre 2024

Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 9m24/9m23 e valori patrimoniali 9m24/fy23

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl

dati in milioni di euro	30/09/2024	30/09/2023	var	var%
INTERESSI NETTI	29.500	27.578	1.922	7,0%
COMMISSIONI NETTE	17.237	16.104	1.133	7,0%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	1.382	1.308	74	5,7%
MARGINE PRIMARIO	48.119	44.990	3.129	7,0%
ALTRI RICAVI	2.598	2.468	130	5,3%
PROVENTI OPERATIVI	50.716	47.457	3.259	6,9%
COSTI OPERATIVI	- 20.359	- 20.187	- 172	0,9%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 12.676	- 12.426	- 250	2,0%
RISULTATO DI GESTIONE	30.357	27.270	3.087	11,3%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 1.937	- 2.207	270	- 12,2%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	28.420	25.063	3.357	13,4%
RISULTATO NETTO	19.366	15.825	3.541	22,4%
IMPIEGHI NETTI	1.119.776	1.143.923	- 24.147	- 2,1%
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	2.208.591	2.279.757	- 71.166	- 3,1%
PATRIMONIO NETTO medio	164.920	155.944	8.976	5,8%
INTERESSI NETTI/TOTALE ATTIVO medio	1,8%	1,6%		
COMMISSIONI NETTE/TOTALE ATTIVO medio	1,0%	0,9%		
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	94,9%	94,8%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	35,8%	35,8%		
COST/INCOME	40,1%	42,5%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	25,0%	26,2%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	379,6%	362,1%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	136,0%	129,6%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	3,8%	4,7%		
COSTO DEL RISCHIO CREDITO	0,23%	0,26%		

dati in milioni di euro	30/09/2024	30/09/2023	var	var%
ROE	15,7%	13,5%		
DIPENDENTI (dato puntuale)	225.635	230.310	- 4.675	- 2,03%
DIPENDENTI (dato medio di periodo)	226.959	232.892	- 5.934	- 2,5%
SPORTELLI	11.655	11.880	- 225	- 1,9%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	75.947	69.146	6.801	9,8%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	212.015	193.177	18.837	9,8%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	133.757	117.094	16.663	14,2%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	30/09/2024	31/12/2023	var	var%
crediti vs. clientela	1.119.776	1.130.412	- 10.636	- 0,9%
raccolta diretta da clientela	1.502.931	1.493.319	9.612	0,6%
raccolta indiretta	1.607.631	1.482.349	125.282	8,5%
prodotto bancario	4.230.338	4.106.080	124.258	3,0%
DIPENDENTI (dato puntuale di fine periodo)	225.635	228.668	- 3.033	- 1,3%
prodotto bancario / dipendenti (milioni di euro)	18,75	17,96	0,792	4,4%
crediti deteriorati netti	15.775	15.830	- 55	- 0,3%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,4%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela (valori netti)	9,8%	12,3%		
RWA (attività ponderate per il rischio)	738.396	752.083	- 13.687	- 1,8%
CET1 ratio	15,19%	14,92%		

Dati e indicatori dei singoli gruppi

Variazione 9m24/9m23

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Bper	Mps
Margine interesse	11,5%	3,0%	6,7%	5,9%	4,7%
Margine primario	9,6%	4,5%	6,6%	5,0%	6,9%
Proventi operativi	8,5%	5,5%	8,2%	2,9%	8,3%
Costi operativi	0,8%	-1,2%	4,5%	4,0%	2,4%
Costo personale	1,5%	-0,1%	7,1%	2,9%	6,9%
Risultato di gestione	14,2%	9,8%	11,7%	1,8%	14,3%

Indicatori - valori %	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Commissioni nette / tot.	1,0%	0,9%	1,0%	0,9%	1,0%	1,0%	1,4%	1,3%	1,2%	1,1%
Interessi netti / Totale attivo	1,7%	1,5%	1,8%	1,6%	1,7%	1,7%	2,4%	2,2%	1,9%	1,8%
Margine primario / Proventi operativi	98,8%	97,9%	89,5%	90,4%	97,6%	99,1%	97,5%	95,5%	94,1%	95,4%
Cost / Income	39,1%	42,1%	36,6%	39,1%	46,7%	48,4%	49,5%	49,0%	47,3%	50,1%
Costo personale / Proventi operativi	24,0%	25,6%	22,7%	24,0%	30,4%	30,7%	31,0%	31,0%	30,2%	30,6%
Costo del rischio credito	0,25%	0,28%	0,09%	0,08%	0,40%	0,47%	0,39%	0,54%	0,52%	0,52%
Indicatori - valori %	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Npl ratio netto	1,1%	1,2%	1,4%	1,4%	1,7%	1,8%	1,3%	1,2%	2,5%	2,3%
Cet1 ratio	13,7%	13,7%	16,1%	15,9%	15,5%	14,2%	15,8%	14,5%	18,3%	18,1%
Rwa (mln)	297.425	302.110	277.843	284.548	61.887	63.823	53.241	53.502	48.000	48.100

Indicatori	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23	9m24	9m23
valori in EURO	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Margine primario / dipendenti	212.867	192.787	223.018	202.482	211.480	194.947	200.826	185.823	171.364	158.346
Proventi operativi / dipendenti	215.407	197.003	249.088	224.027	216.761	196.792	205.963	194.547	182.019	166.025
Risultato di gestione / dipendenti	131.242	114.101	157.924	136.468	115.464	101.514	104.004	99.261	95.834	82.841
valori in MLN	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23	30/09 /24	31/12 /23
Prodotto bancario / dipendenti	18,957	18,125	19,226	18,313	17,283	16,821	19,578	18,715	16,151	15,791

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti, nelle tabelle dati disponibili sui siti internet e altri documenti ufficiali di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato relativo al valore medio dei maggiori gruppi europei è tratto dalla Presentazione 3Q24 di Intesa Sanpaolo, slide 22. Per allineare i dati dei costi operativi fra i 5 gruppi considerati abbiamo rettificato:
 - Mps: per ragioni di uniformità tra i 5 gruppi si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone Dta appostati in specifica voce del conto economico riclassificato;
 - Bper: sono stati scorporati dai costi operativi e dai costi del personale gli oneri straordinari relativi alla manovra di ottimizzazione degli organici per 173,8 milioni di euro per i dati al 30 settembre 2024.
- Risultato di gestione = Proventi operativi - Costi operativi

- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati:
 - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”.
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Totale attivo: il valore medio è calcolato come media del dato di fine anno precedente e quello dei primi tre trimestri dei due periodi considerati.
- Patrimonio netto (medio): è calcolato facendo la media tra il dato di fine anno precedente a quello dei primi tre trimestri dei due periodi considerati.
- Interessi netti / totale attivo e commissioni nette / totale attivo: dato annualizzato.
- Roe (valore annualizzato): Risultato netto (ultima riga di. C.E.) / Patrimonio netto; il denominatore è la media calcolata come indicato al punto precedente.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela; trattasi di valore annualizzato.
- Riguardo ai dati pubblicati dalla Bce relativamente ai sistemi bancari nazionali (banche significant) richiamati nel comunicato, sono stati ricavati dalle statistiche disponibili al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è calcolato facendo la media del dato di fine anno precedente e quello dei primi tre trimestri dei due periodi considerati:
 - per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *Fte* per il rapporto tra dato puntuale e dato *Fte* pubblicati nell’ultimo bilancio consolidato.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta:
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “AuM” e “AuC” e Assicurazione a pag. 9 del comunicato stampa del 6 novembre 2024;
 - Bper: per la Raccolta Indiretta si è utilizzata la somma delle voci “AuM”, “AuC” e “Life Insurance” a pag. 12 della Presentazione del 6 novembre 2024.
- Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo dei dipendenti.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- crediti Stage 2 / crediti vs clientela:
 - Banco Bpm pubblica il valore degli stage 2 al lordo delle rettifiche. Si è proceduto alla stima del valore netto degli stage 2 applicando a entrambi i valori il rapporto di copertura relativo al dato di bilancio consolidato 2023 pari al 2,6% (pag. 57 della relazione finanziaria annuale).
 - il dato Mps è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag. 16 del comunicato stampa.
- Cet1 ratio: il dato calcolato sull’aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle Rwa (attività ponderate per il rischio).